



Coordinamento Nazionale

Vigili del Fuoco

Roma, 02 ottobre 2025

La Fp Cgil Vvf sulle Sedi Disagiate. Critici sulla proposta dell'Amministrazione

Care Compagne e cari Compagni, Lavoratrici e Lavoratori,

come sapete, ieri pomeriggio, senza la FP CGIL VVF al tavolo, presso il Dipartimento si è svolto l'incontro sulle cosiddette *sedi disagiate*.

La scelta dell'Amministrazione di introdurre una specifica indennità economica per il personale impiegato nelle sedi disagiate, seppur rappresenti un primo riconoscimento formale delle difficoltà operative e logistiche che tali realtà comportano, appare **limitata, parziale e inadeguata** rispetto alla complessità delle problematiche in gioco.

Ridurre il tema alla sola misura di carattere monetario significa trasformare una questione strutturale in una semplice transazione economica, senza affrontare le vere cause del disagio: carenza cronica di organico, isolamento logistico, condizioni ambientali estreme, assenza di servizi essenziali, mancanza di alloggi e mense. Questi elementi non possono essere compensati da un obolo economico, che rischia di assumere carattere meramente simbolico e di non incidere in alcun modo sulla qualità della vita lavorativa e familiare delle lavoratrici e dei lavoratori.

Inoltre, un'indennità sganciata da un piano complessivo di interventi può generare **forti squilibri e disparità** all'interno del Corpo, alimentando tensioni tra il personale e finendo per mettere i lavoratori "gli uni contro gli altri". Non si può accettare che la distanza dai propri figli, dalle proprie famiglie e dai propri affetti, per le necessità dell'Amministrazione, venga monetizzata: questo approccio è lesivo della dignità professionale e personale dei Vigili del Fuoco.

La FP CGIL VVF ricorda con forza che il principio deve rimanere quello di **lavorare il giusto e ricevere una paga giusta**: non si può pensare di aumentare i tempi di lavoro o il peso del disagio solo attraverso un'indennità. Il tempo da dedicare agli spostamenti per raggiungere le sedi disagiate non deve limitare il tempo libero, il tempo per sé e per la propria famiglia, deve essere valorizzato come parte integrante della qualità della vita lavorativa.

La FP CGIL VVF sottolinea come la priorità debba essere rappresentata da **misure strutturali e non da soluzioni tampone**: incremento stabile degli organici, potenziamento delle dotazioni tecniche e dei servizi di base, garanzie di ricambio periodico del personale con criteri trasparenti, tutela della salute e adeguata copertura assicurativa, condizioni logistiche dignitose.

Nell'attuale situazione, in attesa di risolvere il problema con un reale potenziamento degli organici, con un'adeguata viabilità e una rete efficiente di mezzi pubblici, e con risorse specifiche da destinare, **la priorità immediata deve essere quella della conferma della sede disagiata a 24 ore**. Solo così si potrà dare una risposta concreta e immediata alle difficoltà quotidiane del personale impiegato e della popolazione.

Altro aspetto che desta fortissima preoccupazione riguarda l'individuazione delle risorse. **Ribadiamo con fermezza che il Fondo di Amministrazione non può e non deve essere il salvadanaio da cui attingere**: quelle risorse sono frutto di contrattazione e appartengono a tutte le lavoratrici e i lavoratori del Corpo Nazionale.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

È compito del Governo stanziare **risorse nuove e dedicate**, capaci di affrontare non solo il tema delle sedi disagiate, ma anche quello della carenza di personale, delle tutele sulla salute e sicurezza, e della responsabilità per colpa grave.

Inoltre, **va smascherata l'ipocrisia politica di chi propone oggi un'indennità dopo aver tagliato le buste paga del personale di circa il 10%**, con risorse che non saranno più recuperate. Il rischio concreto è che si crei l'ennesima operazione di facciata, buona per i titoli dei giornali ma priva di reale impatto sul lavoro quotidiano. E chiediamo: **l'indennità verrà riconosciuta anche a chi, nelle grandi metropoli o nelle province più vaste**, è costretto ogni giorno a percorrere decine di chilometri in auto, partendo un'ora e mezza prima da casa per raggiungere la propria sede? O si intende applicarla in modo selettivo e discriminatorio?

In conclusione, la FP CGIL VVF esprime un giudizio **estremamente critico** su questa proposta, che rischia di rappresentare un palliativo dannoso, iniquo e divisivo. Ribadiamo che la strada da seguire è quella della programmazione strutturale, della valorizzazione professionale e del rafforzamento dell'intero dispositivo di soccorso, non la monetizzazione del disagio. Solo così sarà possibile garantire dignità e diritti alle lavoratrici e ai lavoratori che ogni giorno, nelle condizioni più difficili, assicurano la sicurezza dei cittadini.

“Dignità, equità, giustizia: non un'indennità, ma condizioni di lavoro vere.”

Il Coordinatore nazionale
FP CGIL VV.F
Mauro **GIULIANELLA**